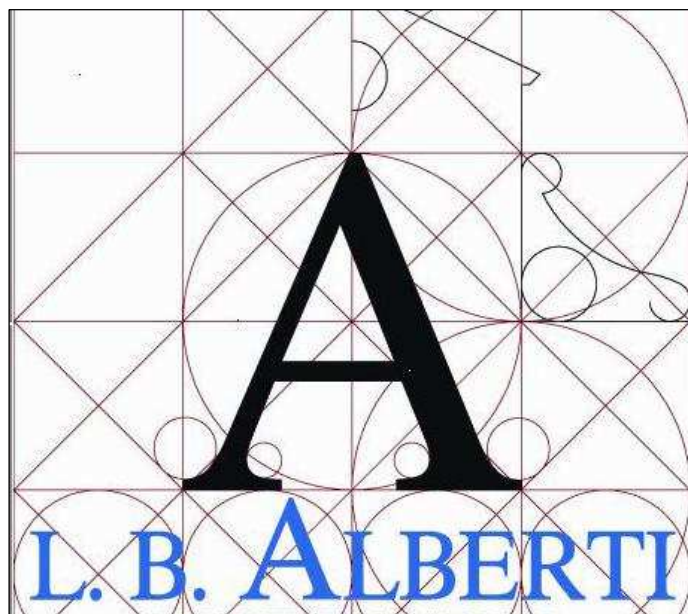


*Liceo Scientifico Statale*

*"L. B. Alberti"*



*"Non ha virtù se non chi la vole"*

*Leon Battista Alberti*

## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

2016 - 2019

- ❖ *Liceo Scientifico*
- ❖ *Liceo della Scienze applicate*
- ❖ *Liceo delle Lingue Orientali*

(aggiornamento Anno scolastico 2017-2018)

# Piano dell'Offerta Formativa

	<b>INDICE</b>	<b>pagina</b>
1	La carta di identità del liceo L.B. Alberti	4
2	La Didattica	5
2.1	Profilo in uscita	6
2.2	L'offerta formativa curricolare: indirizzi e quadri orario	7
	• Quadro orario del Liceo Scientifico	7
	• Quadro orario del Liceo Scientifico op. Scienze applicate	8
	• Quadro orario liceo linguistico	8
2.3	Offerta formativa curricolare: programmazione per aree disciplinari e obbligo scolastico	9
2.4	Progetto Alternanza Scuola-Lavoro	11
2.5	La valutazione: principi e regole. Il credito scolastico	12
2.5.1	Tipologie di prove e quantificazione delle valutazioni	14
2.5.2	Valutazione credito scolastico	15
2.6	La valutazione della condotta	16
2.7	I debiti nell'apprendimento e il recupero	17
2.7.1	Recupero in corso d'anno	17
2.7.2	Sospensione del giudizio finale e recupero estivo	18
2.8	Frequenza	18
2.9	Attività funzionali al successo formativo	18
2.9.1	Continuità, accoglienza e orientamento	19
2.9.2	Supporto all'apprendimento e corsi di recupero	19
2.9.3	Attività di potenziamento per le classi quinte	19
2.9.4	Valorizzazione delle eccellenze	20
2.10	Bisogni Educativi Speciali	20
2.10.1	Piano Annuale per l'Inclusione	20
2.10.2	Attenzione per la disabilità e per i DSA	20
2.10.3	Istruzione domiciliare	21
2.11	Educazione alla salute,rispetto dell'ambiente e della persona	21
3	Piano di formazione del personale	22
4	Attività integrative del curriculum	23
4.1	Approfondimenti didattici	24
4.2	L'ampliamento dell'offerta formativa	25
4.3	Visite e viaggi di istruzione	26
5	Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio scolastico	26
5.1	Valutazione e autovalutazione d'Istituto aggiornamento	26
5.2	Risultanze RAV	27
5.3	Aggiornamento risultati INVALSI 2016-17	27
6	Piano di miglioramento	29
6.1	Prima sezione	29
6.1.1	Scenario di riferimento	29
6.1.2	Priorità,traguardi e obiettivi	29
6.2	Seconda sezione	30
6.2.1	Progetto di miglioramento n°1	30
6.2.1	Progetto di miglioramento n°2	32
6.2.1	Progetto di miglioramento n°3	33
7	Azioni coerenti PNSD	35
8	Fabbisogno organico	36

9	Risorse e strutture	37
9.1	Risorse strutturali	37
9.2	Risorse professionali	37
10	Organizzazione dell'istituto e struttura didattica	38
10.1	Funzioni Strumentali	39
10.2	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	39
10.4	Le commissioni del Collegio	40
10.5	Referenti	41
11	Struttura tecnica e amministrativa	41
	Servizi amministrativi	
	Assistenti tecnici	
	Collaboratori scolastici	

## Premessa

Il Piano dell'offerta formativa è la carta di identità della scuola, il programma delle attività e delle opportunità che essa offre in vista del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità che intende perseguire, rappresenta la dichiarazione delle linee programmatiche generali del servizio offerto dal Liceo e sul quale si fonda l'impegno educativo e didattico della scuola. Il documento redatto ai sensi dell'art.3 del regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/1999), modificato dalla Legge 107/2015, è ora divenuto triennale, consentendo una programmazione più ampia e articolata del progetto formativo ed organizzativo della scuola.

Il PTOF costituisce una sintesi tra le indicazioni nazionali, le risorse della scuola e la realtà locale; programma le scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale; programma attività curricolari ed extra curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed a collaborazioni con soggetti presenti nel territorio; identifica il Liceo, definendone il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica; è punto di riferimento che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le risorse di organici, attrezzature e spazi; definisce gli impegni di cui l'istituto si fa carico verso il personale, l'utenza e il territorio.

Le finalità educative consistono nella realizzazione di una serie di capacità: comunicative, cognitive, etiche, affettive. Gli obiettivi sono le tappe intermedie del processo educativo; essi sono la base sulla quale si definiscono i criteri della valutazione che permettono di ricalibrare il percorso formativo sulla base delle esigenze dello studente. Il documento è elaborato dal Collegio dei docenti ed è adottato dal Consiglio di Istituto.

### 1. La carta di identità del liceo Alberti

Il Liceo "L. B. Alberti", nato nel 1972, ha la sede centrale vicina a strade di grande comunicazione, non lontana dalla stazione ferroviaria e dal terminal degli autobus, affacciata sul mare di viale Colombo, mentre la succursale di via Ravenna sta nella quiete del quartiere alle spalle della basilica della Madonna di Bonaria.

Il Liceo è frequentato da una popolazione studentesca in parte proveniente da numerosi Comuni della Provincia (da Elmas a Siliqua, da Villasor a Pula, da Quartu a Villasimius) e, per la quota restante, da alcuni quartieri di Cagliari, vissuto da studentesse e studenti che arrivano da realtà sociali e culturali diverse e che sono, perciò stesso, portatori di esperienze di vita e di prospettive sociali e culturali differenziate. Si tratta di un fatto di grande ricchezza educativa perché predispone all'ascolto, allo scambio reciproco, all'integrazione, alla socializzazione e diventa, quindi, una forza per costruire una sempre maggiore collaborazione tra scuola e famiglie e ci stimola a coniugare la nostra azione educativa con le esigenze del territorio circostante.

Da questo incontro di persone provenienti da realtà diverse nasce anche la specificità del nostro Istituto nel realizzare i principi e i valori della Costituzione italiana, compito precipuo della scuola pubblica, attraverso la ricerca di un'educazione disinteressata e critica, la centralità della libertà di insegnamento, con il pluralismo didattico e culturale e, soprattutto, con la partecipazione responsabile delle e dei giovani alla costruzione della loro formazione educativa.

Al fine di ampliare l'offerta formativa e offrire un liceo più inclusivo e aperto alle richieste del territorio, a partire dall'a.s. 2015/16 è stato introdotto l'indirizzo delle scienze applicate, che prevede un piano di studi che rafforza l'ambito matematico-scientifico, grazie all'insegnamento della disciplina Informatica sin dalla prima classe e un ulteriore potenziamento delle scienze.

Nell' a.s. 2016/17, l'offerta formativa è stata ulteriormente ampliata con l'introduzione del Liceo delle Lingue Orientali, che inserendosi nel curriculum dello Scientifico, conserva la sua metodologia rigorosa, applicata allo studio di tre lingue straniere, senza dimenticare il valore formativo dello studio del Latino nel biennio.

Il liceo conserva un'identità unitaria, individuando finalità educative condivise (comunicative, cognitive, affettive, etiche), cioè le mete conclusive del processo educativo, che si possono riassumere così: permettere la formazione di persone consapevoli, realizzate nelle loro potenzialità, in una cittadinanza attiva e responsabile. Esse si articolano come:

- raggiungimento di competenze linguistiche che consentano l'articolazione critica del pensiero e la

- capacità di comunicare adeguando il registro linguistico al contesto reale
- adeguata padronanza di metodi (in particolare quello scientifico) e contenuti, in un quadro di conoscenze ampio e tale da permettere gli approfondimenti, i collegamenti, le integrazioni, i cambiamenti di prospettiva di volta in volta necessari
- acquisizione di una cultura europea capace di apertura e confronto, di valorizzazione delle specificità, di ascolto e comprensione, fondata sul rispetto degli altri, sulla giustizia, la pace e la solidarietà.

Gli interventi attraverso i quali ci proponiamo di ottenere questi risultati sono, principalmente, i seguenti:

- potenziamento delle capacità di comunicare e interagire
- guida all'acquisizione di un metodo di lavoro efficace per lo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi, comprensione, interpretazione, rielaborazione
- consolidamento dell'autonomia di giudizio e di scelta, dell'autostima, delle capacità di successo scolastico e formativo
- educazione al senso di responsabilità, allo sviluppo armonico della persona ed alla salute, propria ed altrui
- sviluppo di una coscienza critica ecologica, sulla base delle conoscenze storico-umanistiche e del metodo scientifico
- potenziamento della comunicazione in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali
- potenziamento della capacità di aprirsi al confronto tra persone e tra culture
- educazione alla democrazia tramite la partecipazione attiva alla vita della scuola e delle comunità di riferimento.

Al centro della vita del Liceo Alberti è posta, perciò, la qualità della didattica sostenuta dalla continuità e dalla stabilità dell'insegnamento, perseguite come fondamentali pur nel quadro generale delle trasformazioni che investono attualmente la struttura della scuola: una didattica aperta alle tecnologie utili all'apprendimento e all'attività educativa, ispirata alla centralità della studentessa e dello studente, ai principi della collegialità fra docenti, alla collaborazione tra le diverse componenti della scuola.

Dentro questo cuore educativo nasce la valutazione come momento fondamentale per promuovere nelle e nei giovani la capacità di valutare se stessi, rafforzare la maturazione critica ed accrescere le loro consapevolezze di studio. Quindi non è subordinata al voto o costruita in funzione di esso.

Questo è il liceo Alberti che esiste e vive per il contributo di tutte le sue componenti: dirigente scolastico, famiglie, studenti, docenti, personale AT A, nel clima di una partecipazione positiva alla ricerca delle soluzioni di volta in volta migliori per le nuove generazioni che gli vengono affidate.

### **Anno scolastico 2017-18**

Totale alunni iscritti	763	36 classi
Liceo scientifico tradizionale		19 classi
Liceo Scienze applicate		12 classi
Liceo Linguistico		5 classi

## **2. La Didattica**

L'azione didattica viene programmata a diversi livelli.

- Il Collegio dei docenti, all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente, stabilisce le linee generali dell'azione didattica, la sua scansione, il piano delle attività, i criteri generali di valutazione, il Piano dell'Offerta Formativa
- I dipartimenti disciplinari stabiliscono finalità, obiettivi generali e specifici e propongono criteri di valutazione condivisi per ogni materia.
- I Consigli di classe collegialmente programmano, verificano e rettificano il lavoro didattico nelle singole classi.

- I docenti, tenendo conto delle situazioni specifiche di ogni singola classe, predispongono il proprio piano di lavoro, o seguono quelli elaborati collegialmente nei Dipartimenti Disciplinari, lo presentano agli studenti, lo modificano e/o integrano a seconda delle specifiche necessità.

## 2.1 Profilo in uscita

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (Art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto degli ordinamenti, organizzativo e didattico dei licei ...”).

In particolare “il percorso del **liceo scientifico ordinamento tradizionale** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche, e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Lo studente in uscita dal liceo **scientifico ordinamento tradizionale** sarà quindi in grado di:

- Usare procedure logico-matematiche e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica
- Utilizzare i metodi sperimentali propri delle scienze biologiche e fisico-chimiche, consapevole dei limiti e delle potenzialità degli strumenti impiegati
- Approfondire la connessione tra cultura umanistica e sapere scientifico
- Individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune
- Comunicare in inglese, principale lingua utilizzata nella comunità scientifica.

Nell’ambito del **liceo scientifico con opzione scienze applicate**: il percorso di studi fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2)

Lo studente a conclusione del percorso di studio del **liceo scientifico con opzione scienze applicate** dovrà:

- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana e saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla creazione di modelli relativi a specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico; e inoltre come per il liceo scientifico tradizionale dovrà:
- Individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune
- Comunicare in inglese, principale lingua utilizzata nella comunità scientifica.

“Il percorso del **liceo linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Lo studente a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie e artistiche fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi di occasioni di contatto e di scambio.

## 2.2 L'offerta formativa curricolare: indirizzi e quadri orario

- 
- Dall' a.s. 2010-11 l'Istituto adotta, ai sensi del DM 28.12.2005, così come modificato dal DM 13.6.2006 n. 47, i piani di studio del Nuovo ordinamento del Liceo Scientifico (ai sensi del DPR 15 marzo 2010, n. 89) per tutte le classi del quinquennio.

Nelle tabelle seguenti è riportato il quadro orario settimanale degli insegnamenti curricolari.

Quadro orario del Liceo Scientifico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° Anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale</b>					
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua e cultura latina</b>	3	3	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera</b>	3	3	3	3	3
<b>Storia e Geografia</b>	3	3	-	-	-
<b>Storia</b>	-	-	2	2	2
<b>Filosofia</b>	-	-	3	3	3
<b>Matematica</b>	5	5	4	4	4
<b>Fisica</b>	2	2	3	3	3
<b>Scienze naturali</b>	2	2	3	3	3
<b>Disegno e storia dell'arte</b>	2	2	2	2	2
<b>Scienze motorie</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione cattolica o Attività alternative</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	27	27	30	30	30

Quadro orario del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Quadro orario del Liceo Linguistico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1 Inglese *	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 Russo *	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 Cinese o Spagnolo *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (con Informatica nel primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua



## **2.3 Offerta formativa curricolare: programmazione per aree disciplinari e obbligo scolastico**

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, il Piano dell'offerta formativa deve tenere in considerazione le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i nuovi licei, in quanto rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del suo percorso di studi.

Nel PTOF ciascuna disciplina deve concorrere ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, salvaguardando le sue specificità di apprendimento. I quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale), articolati in conoscenze, abilità, competenze, rappresentano "il tessuto per la costruzione dei percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta" e vogliono costituire la base su cui avviare un processo di apprendimento permanente, assicurando nel contempo l'equivalenza formativa dei saperi e delle competenze. L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe il percorso scolastico su vari livelli, quello disciplinare (Storia), nel quale si apprendono i nuclei fondamentali tra la disciplina e il diritto, e quello che si articola nella vita scolastica quotidiana, l'ambiente scolastico è un luogo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza.

Sia per il biennio che per il triennio, in ciascuna area disciplinare, l'offerta formativa e la programmazione curricolare del Liceo sono definite dettagliando finalità, obiettivi generali e specifici, contenuti disciplinari e loro distribuzione verticale nelle classi, oltre che esplicitando i criteri di valutazione.

Nel concreto dell'attività didattica quotidiana e nello specifico delle classi l'offerta formativa curricolare si realizza modulandosi e armonizzandosi nelle specifiche programmazioni dei Consigli di classe e dei singoli docenti. Nel rispetto dell'autonomia dell'insegnante e della specificità del Consiglio di classe, l'azione educativa e didattica è comunque orientata a stabilire una comunicazione efficace con gli alunni, sia attraverso l'ascolto delle loro esigenze cognitive, emotive e comunicative, sia attraverso la disponibilità a valorizzare le loro risorse nello scambio didattico.

Le scelte metodologiche caratteristiche di ciascuna disciplina si adattano, così, alla classe ed ai livelli di apprendimento in essa presenti, e si realizzano in modalità di lavoro diversificate secondo le necessità: dalla lezione frontale, alla discussione guidata, all'utilizzo di vari sussidi, anche multimediali, al lavoro di gruppo. Spesso si collegano e si intrecciano con attività di approfondimento o di arricchimento dell'offerta formativa, anche in orario extracurricolare, definite nei Consigli di Classe.

Le strategie didattiche fondate sulla centralità della studentessa e dello studente raggiungono più efficacemente gli obiettivi quando favoriscono negli alunni la partecipazione consapevole e critica al processo di apprendimento: fa, quindi, parte integrante di tale processo il chiarire agli studenti gli scopi dell'azione didattica, le modalità di verifica e i criteri di valutazione dei risultati.

La programmazione curricolare delle discipline, che compongono i piani di studio del Liceo, precisa metodologie didattiche, forme di verifica e criteri di valutazione impiegati. Essa costituisce parte integrante ed ineliminabile dell'offerta formativa; per facilitarne la consultazione è allegata al PTOF secondo il seguente schema:

- Allegato 1: Area disciplinare Lettere
  - Primo Biennio - Italiano, Latino, Storia e Geografia
  - Secondo Biennio - Lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura latina
  - Quinto anno - Lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura latina
- Allegato 2: Area disciplinare Lingua straniera
  - Primo Biennio Lingua e cultura inglese
  - Secondo Biennio Lingua e cultura inglese
  - Quinto anno Lingua e cultura inglese
- Allegato 3: Area disciplinare Filosofia, Storia ed Ed. civica
  - Secondo Biennio - Filosofia, Storia ed Educazione civica
  - Quinto anno - Filosofia, Storia ed Educazione civica
- Allegato 4: Area disciplinare Matematica e Fisica

- Primo Biennio - Matematica
- Secondo Biennio - Matematica
- Quinto anno - Matematica
- Primo Biennio - Fisica
- Secondo Biennio - Fisica
- Quinto anno - Fisica
- Allegato 5: Area disciplinare Scienze naturali
  - Primo Biennio
  - Secondo Biennio
  - Quinto anno
- Allegato 6: Area disciplinare Disegno
  - Primo Biennio - Disegno e Storia dell'arte
  - Secondo Biennio - Disegno e Storia dell'arte
  - Quinto anno - Disegno e Storia dell'arte
- Allegato 7: Area disciplinare Scienze motorie e Sportive
  - Primo Biennio - Scienze motorie e Sportive
  - Secondo Biennio - Scienze motorie e Sportive
  - Quinto anno - Scienze motorie e Sportive
- Allegato 8: Area disciplinare Religione cattolica
  - Primo Biennio - Religione cattolica
  - Secondo Biennio - Religione cattolica
  - Quinto anno - Religione cattolica

## 2.4 Progetto Alternanza Scuola-Lavoro L.107/2015

Il quadro normativo europeo ("Europa 2020", "Istruzione e formazione 2020"), recepito recentemente dal Parlamento Italiano nella Legge 107/2015, nota come la "Buona Scuola" e nel D. lgs. n. 81/2015 attuativo del Jobs Act (L. 183/2014), prevede la diffusione di "forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità" per rispondere alla domanda crescente di "abilità e competenze di livello superiore".

Accanto ai tradizionali obiettivi dell'istruzione - Cittadinanza attiva, sviluppo personale e benessere - ora si richiede che siano promosse le abilità trasversali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e di lavoro.

La legge 13 luglio 2015 n. 107 (art. 1 commi 33-43), estende a tutti gli indirizzi (compresi i Licei) l'obbligo, a partire dalle terze classi, di un monte ore di Alternanza scuola lavoro (per un totale di 200 ore di ASL nei tre anni), da realizzarsi, conformemente alla progettazione dei singoli Consigli di Classe, sia in orario curricolare che extracurricolare.

L'alternanza è una metodologia didattica, che affianca e implementa le altre azioni formative della scuola e viene attuata con le seguenti modalità:

- 1) **stipulando convenzioni** per lo svolgimento di percorsi di alternanza con aziende, istituzioni pubbliche o private, ordini professionali, musei, enti che si occupano di patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI
- 2) realizzando l'alternanza scuola-lavoro, **in forma di stages, sia in Italia che all'estero** anche durante la sospensione delle lezioni.
- 3) Sperimentando modelli di impresa simulata (**Scuola impresa**), in cui gli studenti affrontano esperienze formative e di organizzazione del lavoro, all'interno della stessa istituzione scolastica

**Per l'anno scolastico 2017-2018 saranno attivate le seguenti attività -progetti:**

- **Progetto Asimov**
- **Progetto EEE**
- **Progetto CNR**
- **Progetto lingue Simulazione Onu**
- **Progetto Teatro lirico**
- **Progetto con il Conservatorio di Cagliari**
- **Progetto di attività simulata, coordinato all'interno dell'Istituto**

L'istituzione scolastica organizza a tal fine **corsi di formazione in materia di tutela della salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro e redige la Carta dei diritti-doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro.

La funzione strumentale per l'ASL, i tutor e i Consigli di Classe, sulla base dei bisogni formativi e di un'accurata ricerca sul territorio, propongono i partner esterni per l'alternanza scuola-lavoro. Il D.S., sulla base delle proposte, tenendo conto del Registro nazionale per l'ASL, stipula apposite convenzioni tra la scuola ed il soggetto ospitante. I partner fino ad ora individuati appartengono a realtà economiche culturali e sociali importanti come: Università di Cagliari, Centro Fermi, Caritas, INFN Sezione di Cagliari, ENI, Teatro lirico, Federazioni Sportive Nazionali, ecc..

La normativa prevede specifici finanziamenti, erogati per consentire lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro; gli stessi finanziamenti potranno essere utilizzati anche per istituire percorsi di istruzione per adulti o laboratori territoriali per l'occupazione, intesi come palestre di innovazione e spazi per attività di orientamento al lavoro, ma anche progetti contro la dispersione scolastica.

In riferimento alla valutazione delle diverse attività svolte nel triennio dagli studenti, nell'ambito della ASL si prevede l'utilizzo di alcuni strumenti quali:

- diario di bordo, che gli studenti dovranno obbligatoriamente compilare durante le attività di alternanza;
- tabelle, relative a competenze, abilità e conoscenze redatto dai tutor esterni oggetto di valutazione diretta dei consigli nell'ambito delle diverse discipline.

Le esperienze di studio all'estero da parte degli studenti che frequentano la scuola, sono considerate parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione. Il Consiglio di classe ha il compito di riconoscere e valutare le competenze acquisite all'estero, anche ai fini della validità e dell'equivalenza con le esperienze di alternanza del resto della classe, attribuendo allo studente un adeguato monte ore di ASL.

Lo svolgimento dell'intero percorso di ASL, è presupposto indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato, come indicato nella nota emanata dal MIUR in data 28-03-2017, prot. n. 3355, avente per oggetto: "Attività di alternanza scuola lavoro – Chiarimenti interpretativi", che precisa: *"Dall'a.s. 2017/18 tutti gli studenti iscritti nei percorsi di studio dell'istruzione secondaria di secondo grado dovranno avere realizzato il monte ore che la legge 107/2015 ha riservato all'alternanza scuola lavoro: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da svolgere complessivamente nell'arco degli ultimi tre anni"*.

Per la validità del percorso personalizzato del candidato è necessaria la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore riservato alle attività di alternanza.

## 2.5 Valutazione: principi e regole. Il credito scolastico

L'attività di valutazione si svolge nel corso di tutto l'anno scolastico, intrecciandosi con lo sviluppo e la verifica del processo di insegnamento e apprendimento, articolandosi in forme specifiche nei diversi momenti del percorso didattico:

**valutazione iniziale:** interpreta i risultati della ricognizione dei livelli di partenza, cognitivi, formativi e relazionali, che il docente effettua all'inizio dell'anno, particolarmente, ma non solo, nelle classi prime e terze; è orientata alla successiva programmazione didattica dell'anno e ad eventuali interventi di recupero;

**valutazione formativa:** è una forma di valutazione in itinere, volta a migliorare il metodo di studio che gli alunni seguono, a correggerne gli eventuali difetti, a chiarire le difficoltà di apprendimento; favorisce la presa di coscienza, da parte dell'alunno, della validità del proprio metodo e dell'impegno profuso; fornisce allo studente e al docente utili strumenti di correzione e riorientamento in vista della valutazione sommativa e finale;

**valutazione sommativa e finale:** si effettua al termine di una fase di lavoro e tende ad accertare i livelli di apprendimento raggiunti in termini di conoscenze, competenze, capacità, utilizzando tutti gli elementi di giudizio in possesso del docente, come impegno, frequenza, comportamento, progressi rispetto al livello di partenza e altro. Si ribadisce l'importanza di una frequenza costante e di un impegno continuo e attento ai fini di una valutazione finale positiva.

I Consigli di Classe provvedono alla valutazione sommativa degli allievi alla fine di ciascun quadrimestre; comunque, fin dall'inizio dell'anno sono messe in atto procedure e azioni utili a individuare le necessità di apprendimento in vista del recupero.

Le valutazioni intermedie saranno comunicate alle famiglie sia attraverso il registro elettronico che attraverso i colloqui, che si terranno durante il primo e il secondo quadrimestre, nelle date che saranno pubblicate nel sito della scuola.

Il Collegio dei docenti del Liceo "Alberti" ha individuato e approvato i criteri generali per la valutazione degli studenti che sono sintetizzati nella sottostante tabella esplicitati per ciascuna disciplina nelle programmazioni curriculari allegate al PTOF. Essa è costituita da una scala di corrispondenze tra voto e giudizio sintetico, e dalla esplicitazione analitica della qualità e del livello di preparazione relativi a ciascun voto. In ogni caso i criteri generali si realizzano concretamente solo nella programmazione didattica del Consiglio di classe e di ciascun docente, che con libera responsabilità di insegnamento e di giudizio li interpreta nel vivo dell'azione didattica.

<b>Voto/Giudizio</b>	<b>Motivazione</b>
1,2,3 NULLO, SCARSO	L'alunno evidenzia notevoli difficoltà nella comprensione degli argomenti oggetto di studio, non si esprime con chiarezza e precisione adeguate ai vari momenti del percorso curricolare. Non è in grado di pianificare e strutturare i suoi discorsi per esporre i concetti appresi. Non conosce gli argomenti trattati in classe.
4 INSUFFICIENTE	L'alunno manifesta difficoltà nella comprensione degli argomenti oggetto di studio; raramente è in grado di esprimersi in modo adeguato ai vari momenti del percorso curricolare e di pianificare e strutturare i suoi discorsi per esporre i concetti appresi, anche se viene guidato. Non ha elaborato un efficace metodo di lavoro e conosce gli argomenti studiati in modo superficiale e frammentario.
5 MEDIOCRE	L'alunno manifesta/evidenzia qualche difficoltà nella comprensione degli argomenti oggetto di studio; talvolta, a meno che non venga guidato, ha difficoltà ad esprimersi in modo adeguato ai vari momenti del percorso curricolare e a pianificare e strutturare i suoi discorsi per esporre i concetti appresi. Il suo metodo di lavoro non è sempre efficace; conosce gli argomenti studiati in modo superficiale.
6 SUFFICIENTE	L'alunno, talvolta con la guida dell'insegnante, riesce ad esprimersi in modo adeguato ai vari momenti del percorso curricolare, a pianificare e strutturare i suoi discorsi per esporre i concetti appresi. Dimostra una conoscenza sostanzialmente completa, ma non approfondita dei contenuti minimi della disciplina.
7 DISCRETO	L'alunno ha elaborato un metodo di lavoro in genere efficace; è quasi sempre in grado di pianificare e strutturare in modo autonomo i suoi discorsi per esporre i concetti appresi. Ha discrete capacità di rielaborazione e dimostra una conoscenza completa, ma non sempre approfondita, degli argomenti studiati.
8 BUONO	L'alunno ha elaborato un metodo di lavoro efficace; è in grado di pianificare e strutturare in modo autonomo i suoi discorsi per esporre i concetti appresi, utilizzando la terminologia adeguata. Ha buone capacità di rielaborazione e approfondimento e dimostra una conoscenza completa degli argomenti studiati.
9 OTTIMO	L'alunno ha elaborato un metodo di lavoro efficace; è in grado di pianificare e strutturare in modo autonomo e spesso originale i suoi discorsi per esporre i concetti appresi. Ha spiccate capacità di rielaborazione personale, sa operare collegamenti non solo fra argomenti di una disciplina, ma anche fra discipline diverse, e dimostra una conoscenza completa e approfondita degli argomenti studiati.
10 ECCELLENTE	L'alunno ha un metodo di lavoro di grande efficacia, a cui accompagna la sicura capacità di pianificare e strutturare in modo autonomo e originale i suoi discorsi, per esporre i concetti appresi. Ha ottime capacità di rielaborazione personale, sa operare collegamenti anche originali non solo fra argomenti di una disciplina, ma anche fra discipline diverse, e dimostra una conoscenza completa, sicura e approfondita degli argomenti studiati.

In adeguamento alla normativa vigente il Dipartimento Disciplinare di Religione Cattolica modifica la valutazione della propria disciplina e quella della materia alternativa secondo la seguente griglia:

- Insufficiente
- Mediocre

- Sufficiente
- Discreto
- Buono
- Ottimo

Le verifiche e le valutazioni sono **coerenti** con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, costituiscono la base per l'ammissione o meno alla classe successiva, per l'attribuzione e il riconoscimento dei crediti, per la certificazione di fasi intermedie del percorso scolastico (dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico, o in caso di passaggi da un ordine di studi a un altro), o per l'ammissione all'Esame di Stato.

Il DPR n.122 del 22 giugno 2009 prima e successivamente la C.M. n°4 del 4-03-2011 stabiliscono che: "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**".

**Per quanto riguarda il nostro Liceo sono ammessi allo scrutinio finale gli studenti che abbiano frequentato nei limiti riportati nella seguente tabella:**

Classi	Per gli <u>studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica o delle Attività alternative</u>		Per gli <u>studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica o delle Attività alternative</u>	
	Monte ore annuo (calcolato su 208 giorni di lezione)	Numero massimo ore di assenza	Monte ore annuo (calcolato su 208 giorni di lezione)	Numero massimo ore di assenza
Prime e seconde	936	234	901	225
Terze Quarte Quinte	1040	260	1005	251

Al limite dei  $\frac{3}{4}$  di frequenza del monte ore annuale sono ammesse le seguenti motivate e straordinarie deroghe:

- Gravi motivi di salute debitamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi motivi di famiglia debitamente documentati;
- donazioni di sangue;
- calamità naturali;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
- assenze giustificate determinate dall'adesione a specifiche confessioni religiose che prescrivono un giorno di riposo diverso dalla domenica;
- partecipazione a stages o attività culturali rilevanti e certificate, realizzate al di fuori della scuola;
- frequenza del Conservatorio di musica.

E' comunque compito del C.d.C. verificare se le assenze, pur rientrando nelle suddette deroghe, impediscano di procedere alla fase valutativa in sede di scrutinio finale, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, è necessario conseguire una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

### 2.5.1 Tipologie di prove e valutazioni.

Per la verifica del conseguimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali possono essere effettuate diverse tipologie di prove (scritte, orali, pratiche, grafiche).

**Le valutazioni quadrimestrali e finali saranno la sintesi di un congruo numero di verifiche nelle diverse tipologie di prove previste, conformemente alle indicazioni emerse nei Dipartimenti**

**disciplinari e nei Consigli di Classe, che i docenti avranno cura di adattare alle specificità delle singole classi e delle proprie programmazioni disciplinari.**

In ordine al numero minimo di verifiche per materia, da valutarsi anche sulla base del numero di ore di lezione settimanali della disciplina, si ritiene opportuno introdurre una diversificazione tra primo e secondo quadrimestre, tenuto conto del notevole numero di giorni di vacanza (feste natalizie, ponte di fine ottobre), e della necessità di condurre opportune prove d'ingresso propedeutiche all'azione didattica.

Le verifiche orali potranno avvenire attraverso tradizionali interrogazioni orali e/o scritte, ma potranno anche scaturire dalla somma di una pluralità di interventi del singolo studente durante molteplici attività didattiche, o da una breve interrogazione individuale integrata attraverso interventi successivi. Gli esiti delle verifiche saranno comunicati, utilizzando le modalità più adatte alle specifiche situazioni, in particolare in presenza di alunni Bes.

La comunicazione degli esiti delle verifiche orali avverrà entro un lasso di tempo il più tempestivo possibile, non superiore alla settimana (a far data dal giorno della verifica). Naturalmente, laddove un singolo docente abbia adottato e debitamente notificato alla classe una modalità di misurazione del profitto che preveda la somma di diversi momenti valutativi distribuiti nel tempo (breve interrogazione individuale e successivi interventi integrativi dal posto), la sopraddetta comunicazione avverrà a processo valutativo completato. La comunicazione degli esiti delle prove scritte, avverrà entro un massimo di due settimane.

## 2. 5.2 Valutazione del credito scolastico

**Nelle classi del triennio, in caso di esito positivo viene attribuito anche il credito scolastico, secondo la seguente tabella:**

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

La media dei voti (M) indicata in tabella è calcolata considerando tutte le materie di studio, compresa la condotta. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

### • Criteri adottati per la valutazione del credito scolastico

Agli studenti promossi, a giugno o a settembre, o ammessi a sostenere l'Esame di Stato, in seguito a modifica delle proposte di voto sarà attribuito il credito minimo previsto per la propria banda di appartenenza.

Agli studenti promossi a giugno o a settembre, o ammessi a sostenere l'Esame di Stato, senza modifiche delle proposte di voto, sarà attribuito il credito massimo previsto per la propria banda di appartenenza se in possesso di almeno **quattro** tra le seguenti condizioni:

- promozione a giugno;
- parte decimale della media superiore o uguale a 5;
- assiduità nella frequenza; interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- valutazione positiva nelle attività di ASL

- attività scolastiche complementari con risultati positivi;
- crediti formativi culturalmente e/o socialmente significativi;
- valutazione massima in Religione o nella materia alternativa.

**Agli studenti promossi per voto di consiglio, sarà attribuito il credito minimo previsto dalla media dei voti.**

Gli alunni promossi a giugno o ammessi all'Esame di Stato con media dei voti uguale o superiore a 9 accedono al punteggio massimo della propria banda di appartenenza.

Al termine dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro (art.1, c.6 del DPR 122/2009).

## 2.6 La valutazione della condotta

La Legge 169/2008 ha innovato in modo significativo i termini della valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. I criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento sono contenute nel DPR n.122 del 22 giugno 2009, art. 7 secondo cui il voto di condotta concorre, insieme alle valutazioni degli apprendimenti, alla definizione dei crediti scolastici della terzultima e della penultima classe. In sede di scrutinio finale vengono ammessi dal C.d.C. alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio e nella condotta.

La tabella seguente riporta i criteri per l'attribuzione del voto di condotta, sia nel caso di voto insufficiente che, in modo articolato per i diversi indicatori, nel caso di voto sufficiente.

<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>VOTO</b>
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi - frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne; - rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; - piena disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. (unanimità?)	<b>10 (dieci)</b>
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi - frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; - rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; - disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	<b>9 (nove)</b>
Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per: - frequenza e/o puntualità in classe nel complesso regolare; qualche richiesta di permessi di entrata/uscita e/o in concomitanza di verifiche scritte/orali o di attività proposte dalla scuola; rispetto delle consegne e del regolamento di istituto; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; - rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui; - disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	<b>8 (otto)</b>



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di almeno uno dei seguenti elementi:</li> <li>- frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe;</li> <li>- numerose richieste di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola;</li> <li>- frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto;</li> <li>- episodica mancanza di rispetto nei confronti delle strutture e degli arredi scolastici;</li> <li>- selettiva disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi;</li> <li>- presenza di un richiamo scritto nel giornale di classe</li> </ul>	<b>7 (sette)</b>
<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, sospensioni dalle lezioni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inosservanza delle consegne del regolamento d'istituto;</li> <li>- uso improprio di strumenti elettronici e cellulari;</li> <li>- mancanza di rispetto nei confronti del personale delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche e dei beni altrui;</li> <li>- inadeguata disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>	<b>6 (sei)</b>
<p>Più provvedimenti di sospensione dalle lezioni o singole sospensioni particolarmente pesanti per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc);</li> <li>- ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile;</li> <li>- trasgressione della legge sulla violazione della privacy; - a cui non siano seguiti atteggiamenti di ravvedimento.</li> </ul>	<b>5 (cinque)</b> <b>Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato</b>

### Riferimenti normativi

Quanto indicato nelle tabelle precedenti, fa riferimento ai seguenti atti normativi:

D.P.R. n°235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n°249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 - prot. n. 3602/P0;

Legge n°169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D.l. n. 137/2008);

D.M. n°5 del 16 gennaio 2009: Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;

C.M. n°10 del 23 gennaio 2009: Valutazione degli apprendimenti e del comportamento;

C.M. n°46 del 7 maggio 2009: Valutazione del comportamento ai fini dell'Esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado DPR n°122 del 22 giugno 2009: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni; D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017.

## 2.7 I debiti nell'apprendimento e il recupero

Il regime dei debiti e dei crediti scolastici è regolamentato dai decreti ministeriali n. 42 del 22 maggio 2007 e n. 80 del 3 ottobre 2007.

### 2.7.1 Recupero in corso d'anno

Il Liceo "Alberti" considera, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, "parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa" le attività di sostegno e di recupero per gli studenti che in sede di scrutini intermedi presentino insufficienze in una o più discipline. Per loro, subito dopo gli scrutini stessi, vengono organizzati interventi didattico-educativi al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Gli studenti coinvolti **sono tenuti alla frequenza**, salvo che i genitori preferiscano non avvalersi delle attività organizzate dalla scuola (provvedendovi quindi in proprio) e ne diano tempestiva comunicazione scritta.

In ogni caso, gli studenti sono tenuti alla verifica del recupero, in ogni disciplina in cui hanno manifestato carenze, mediante prove predisposte dai docenti della classe di appartenenza, del cui risultato si dà comunicazione alle famiglie. Compatibilmente con le risorse umane e finanziarie, si provvede ad

organizzare azioni di sostegno, come lo sportello didattico e i corsi di potenziamento, anche in momenti diversi da quelli conseguenti alla rilevazione dei debiti negli scrutini intermedi o finali.

### 2.7.2 Sospensione del giudizio finale e recupero estivo

Al termine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale di giugno, nei confronti degli studenti per i quali si rilevino livelli di preparazione non sufficienti, il Consiglio di Classe procederà alla non ammissione alla classe successiva o alla sospensione del giudizio sulla base delle seguenti indicazioni:

Fino a due insufficienze, anche gravi*	Sospensione del giudizio
Fino a due insufficienze gravi* + una mediocrità	Sospensione del giudizio
Quattro mediocrità	Sospensione del giudizio
Una grave* insufficienza e tre mediocrità	Sospensione del giudizio
Due gravi insufficienze e due mediocrità	Non ammissione (soprattutto se le insufficienze riguardano le discipline caratterizzanti il profilo) (sospensione eccezionale e motivata)
Tre gravi insufficienze e una mediocrità	Non ammissione (sospensione eccezionale e motivata)
Quattro gravi insufficienze	Non ammissione
*Grave insufficienza ≤ 4	

Per gli studenti con la sospensione del giudizio, l'Istituto organizza azioni di sostegno e recupero (da metà giugno).

**Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti, al fine di consentire agli studenti tempi adeguati al raggiungimento degli obiettivi, si procederà alla verifica per l'accertamento del superamento del debito formativo, a partire dalla prima settimana di settembre 2018.**

Come per le carenze in corso d'anno, anche in questo caso si provvede a darne comunicazione scritta alle famiglie e a predisporre corsi di recupero estivi, ferma restando per i genitori la possibilità di non avvalersene (previa rinuncia scritta). Successivamente gli studenti sono sottoposti a prove di verifica e quindi il Consiglio di Classe, riprende lo scrutinio e formula un giudizio definitivo sull'ammissione o meno alla classe successiva. Sia nel caso dei corsi organizzati al termine degli scrutini intermedi sia nel caso di quelli finali, le indicazioni relative alla formazione delle "classi di recupero" saranno date dal Consiglio di Classe. Si cercherà di organizzare gruppi con un massimo di dieci studenti, preferibilmente provenienti dalla stessa classe.

## 2.8 Frequenza

Fermo restando quanto affermato nel paragrafo 2.5 sull'obbligo di frequentare almeno i tre quarti dell'orario annuale ai fini della validità dell'anno scolastico, si sottolinea che gli studenti sono tenuti ad essere presenti alle lezioni, con assiduità, puntualità e completezza, senza ritardi ripetuti, uscite anticipate, ingressi dopo la prima ora, assenze numerose e/o ingiustificate. La frequenza è indispensabile per impostare correttamente e sviluppare con chiarezza l'esperienza e lo scambio educativo, e per affrontare un numero congruo di verifiche: tutte premesse necessarie per un esito positivo dell'anno scolastico.

Pertanto è fondamentale la collaborazione delle famiglie sia nel motivare i giovani a frequentare regolarmente le lezioni, sia nel controllarne l'assiduità. Nei casi di frequenza non regolare la scuola informerà tempestivamente i genitori, anche quando lo studente è maggiorenne, per attivare con la loro collaborazione le strategie necessarie a ripristinare una partecipazione più costante all'attività scolastica.

## 2.9 Attività funzionali al successo formativo

Il Liceo mette a punto una serie di azioni, per venire incontro alle esigenze fondamentali degli studenti che riteniamo siano: conseguire risultati scolastici adeguati all'impegno profuso; usufruire di un sostegno nei momenti di difficoltà; acquisire piena consapevolezza delle proprie possibilità ed attitudini per il conseguimento di una capacità di scelta idonea alle proprie esigenze e caratteristiche. La scuola intende pertanto sviluppare all'interno del ciclo scolastico diverse azioni.

### **2.9.1 Continuità, accoglienza e orientamento**

Le azioni preliminari di continuità, vengono attivate attraverso vari canali di dialogo e collaborazione con le scuole di provenienza degli studenti, al fine di fornire e ricevere corrette informazioni, di offrire opportunità di orientamento e soprattutto al fine di proporre adeguate conoscenze e valutazioni, favorendo il passaggio tra il ciclo delle medie inferiori e gli ulteriori due anni dell'obbligo scolastico.

All'inizio dell'anno l'accoglienza predispone nelle classi iniziali (prime e terze) una diagnosi delle abilità espressive, logico-matematiche e metodologiche degli studenti, per provvedere alla programmazione e per intervenire tempestivamente con azioni di recupero e sostegno, ove necessarie.

In considerazione del cambiamento rappresentato dal passaggio da un ordine di scuola ad un altro, primaria importanza riveste la condizione degli studenti delle prime classi, dove si pongono le basi per un proficuo lavoro negli anni successivi. Ogni studente è pertanto introdotto ad un percorso dove possa progressivamente maturare le proprie facoltà intellettuali e, insieme, sia messo nelle condizioni di sviluppare le attitudini umane. A tal fine un valido sostegno sarà fornito affinché l'alunno possa ricevere e far propri tutti quei valori culturali umanistici, storici e scientifici, capaci di attivare i processi di autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale così da rispecchiare il dinamismo che è proprio della condizione dello studente in questa età della vita.

Diviene assai rilevante nel processo educativo della nostra scuola l'attenzione all'orientamento, inteso come un processo continuato in funzione del potenziamento delle capacità della persona.

Pur tendendo a considerare l'orientamento come un aspetto permanente dell'attività didattica, in esso si individuano tre fasi fondamentali:

- in ingresso, rivolto agli studenti delle terze medie per favorire una scelta consapevole, condotto con incontri nelle loro scuole e all'interno del liceo con attività di coinvolgimento e integrato da manifestazioni e iniziative degli enti locali
- in itinere, per favorire una riflessione sulla scelta ed eventualmente procedere ad un riorientamento
- in uscita, favorendo una conoscenza adeguata degli studi superiori (università, ma non solo) del nostro territorio ma anche di quelli prestigiosi di altre sedi e/o informando sulle possibilità lavorative offerte dai vari indirizzi, nonché fornendo costantemente strumenti per permettere agli alunni di operare scelte consapevoli.

A tal fine il nostro Liceo si apre anche al territorio sostenendo tutte le attività connesse a tale compito, partecipando alle iniziative di orientamento proposte nell'area cagliaritano, organizzando la partecipazione a manifestazioni culturali in ambito scientifico, letterario o artistico.

Dall'anno scolastico 2005-2006 il Liceo svolge iniziative volte a facilitare ai neodiplomati il superamento dei test di accesso all'Università.

### **2.9.2 Supporto all'apprendimento e corsi di recupero**

Le attività sono indirizzate prioritariamente agli studenti in difficoltà, mediante la predisposizione di interventi mirati al recupero individuale e in gruppo (vedi sezione 2.7 "I debiti nell'apprendimento e recupero"). Si prevede inoltre l'attivazione di uno sportello didattico.

In particolare quest'anno il Liceo Alberti attiverà nell'ambito della linea A 2 del Progetto **Tutti a Iscol@** azioni rivolte agli studenti del biennio per il recupero nella disciplina matematica.

### **2.9.3 Corsi di potenziamento per le classi quinte**

**Attività finalizzata all'approfondimento delle discipline previste per l'Esame di Stato con particolare riguardo alla Matematica e la Fisica potenziali seconde prove per il Liceo**

**Scientifico. Su richiesta motivata dei singoli docenti e degli studenti potranno essere attivate azioni di potenziamento anche per le altre discipline.**

#### **2.9.4 Valorizzazione delle eccellenze**

Tra i compiti fondamentali dell'istruzione vi è quello di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nello spirito della Costituzione, laddove, peraltro, all'art. 34, prevede che "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi".

Nell'ambito della propria autonomia, le scuole possono influire significativamente sulla progressione formativa degli studenti.

Occorre aiutare gli studenti a riconoscere "autentici livelli di conoscenza e di competenza" (art. 3 comma 1). La promozione dell'eccellenza mira a "saldare i rapporti tra il mondo della scuola e le comunità scientifiche ed accademiche", attraverso "situazioni di dialogo e di cooperazione tra docenti della scuola, ricercatori e docenti universitari, esperti tecnico-professionali di settore" (art. 1, comma 5).

Il Liceo propone inoltre occasioni per un potenziamento di qualità e per la valorizzazione delle eccellenze attraverso :

- Prove di verifica graduate per favorirne il palesamento
- Partecipazione a gare e concorsi di Istituto, territoriali o nazionali
- Incontri con esperti e docenti universitari negli specifici ambiti disciplinari

I risultati conseguiti nelle gare e nei concorsi delle discipline scientifiche (Olimpiadi della Matematica, della Fisica, della Chimica e delle Scienze naturali), con particolare riferimento ai risultati conseguiti nelle fasi successive alle gare di Istituto, insieme con la valutazione dei risultati scolastici concorrono per la formulazione della graduatoria del **Premio "Marco Laconi"**, istituito dal Liceo Alberti in collaborazione e con il contributo della famiglia dell'ex alunno a cui è dedicato.

## **2.10 Bisogni Educativi Speciali**

***2.10.1 Piano Annuale per l'Inclusività-II PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) nasce per permettere l'attuazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 " Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e dalla necessità di definire ed individuare, all'interno del nostro Istituto, gli attori, le modalità e gli interventi di gestione per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES. A tal fine è necessario chiarire alcuni punti della Direttiva e cioè:***

- La nozione d'inclusione;
- Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Rispetto al concetto di integrazione, l'inclusione è un intervento, nei confronti di un soggetto svantaggiato, molto più ampio e che interessa vari ambiti della vita. L'integrazione consiste, infatti, nel fornire alle persone in difficoltà nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, un aiuto specifico necessario per accedere a tali diritti e doveri; consiste cioè nel fornire l'appoggio alla persona svantaggiata per poter usufruire di ciò che per gli altri rappresenta la "normalità". L'integrazione quindi considera la "normalità" come modello di riferimento nel quale il BES si deve integrare, l'intervento viene rivolto quindi al soggetto più che al sistema/contesto.

Il modello dell'inclusione, invece, si fonda sulla necessità di porre in atto un insieme di attività, nel progettare gli interventi, per far sì che la persona abbia la possibilità di accedere ai propri diritti ed esercitare i propri doveri secondo il principio del " siamo tutti normali". Per far ciò è necessario prevedere gli interventi non soltanto sul soggetto con bisogni speciali ma soprattutto sul sistema che non viene più concepito solo per i soggetti "normali" ma destinato ad accogliere più o meno efficacemente i soggetti svantaggiati. A tal fine la scuola ha elaborato per il corrente anno scolastico il PAI, ai sensi del D.M. 27/12/2012.

### **2.10.2 Attenzione per la disabilità e per i DSA**

L'offerta formativa dell'Istituto propone all'utenza che presenta una disabilità o un Disturbo specifico di apprendimento certificato, un'integrazione che garantisca adeguate forme di emancipazione pedagogico-relazionale.

La nostra scuola cerca di realizzare un incremento e un rafforzamento delle abilità, delle risorse, degli interessi e delle motivazioni espresse dagli alunni per i quali siano stati accertati diagnosticamente con handicap di grave, medio o lieve livello o sia stato certificato un D.S.A. .

Il percorso didattico personalizzato (nei casi non gravi, corrispondente agli obiettivi formativi e didattici propri del corso di studio) definisce tempi, modi e strumenti dell'azione didattica. Si è reso necessario, per gli allievi con disabilità, il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola e dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio; a tale scopo sono stati attivati il Gruppo H d'Istituto e il Gruppo H operativo.

Per gli studenti con D.S.A, in particolare, la scuola garantisce il rispetto delle misure dispensative, degli strumenti compensativi e delle strategie didattiche concordati dal Consiglio di Classe con l'equipe medica e i genitori nel singolo Piano Didattico Personalizzato (PDP). Si riportano, fra questi, quelli più significativi.

#### **MISURE DISPENSATIVE:**

- dispensare dalla lettura ad alta voce (a meno che non sia l'alunno a chiedere di leggere)
- dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura
- ridurre nelle verifiche il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
- nelle verifiche scritte prediligere gli aspetti contenutistici alla forma
- evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche (fornire, piuttosto, i testi dei compiti digitalizzati)
- evitare l'uso di dizionari cartacei, a causa della difficoltà di indicizzazione e memorizzazione.

#### **STRUMENTI COMPENSATIVI:**

- se necessario, effettuare la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- assegnare sempre un argomento chiaro e definito
- quando lo studente deve riferire concetti/contenuti studiati a casa, consentirgli l'uso di mappe e schemi costruiti da lui
- consentire l'uso di dizionari multimediali
- consentire l'uso del PC e della calcolatrice
- consentire l'uso di software di video-scrittura con correttore ortografico.

#### **STRATEGIE DIDATTICHE:**

- programmare tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- organizzare interrogazioni programmate, stabilendo, finché possibile, il giorno della verifica orale con un congruo anticipo
- esplicitare esattamente all'alunno su quali argomenti sarà interrogato
- evitare l'accavallarsi di più verifiche di diverse discipline nello stesso giorno.

### **2.10.3 Istruzione domiciliare**

La scuola, nel rispetto della vigente normativa (CCMM n.149/01, n. 84/02, n. 56/03), predispone il progetto di istruzione domiciliare, allo scopo di assicurare ad alunni affetti da gravi patologie l'erogazione del servizio scolastico per consentire loro di proseguire il percorso di studi.

## **2.11 Educazione alla salute, rispetto dell'ambiente e della persona**

L'istituto si attiva per fornire una guida a comportamenti rispettosi dell'igiene personale, relazionale e ambientale, educazione alla salute e prevenzione del disagio. Il tempo che ogni studente dedica, alla pratica dell'attività fisica e sportiva, durante l'anno scolastico è uno dei percorsi privilegiati dell'educazione alla salute, che così è preservata e potenziata attraverso la costruzione di idonei stili di vita. In tal modo si favorisce la possibilità di vivere in armonia con il proprio corpo e con l'ambiente, e di collaborare all'interno del gruppo per il raggiungimento di un fine comune. All'interno dell'azione di prevenzione in generale,

particolare attenzione sarà rivolta alla campagna anti-fumo e alla sensibilizzazione del rispetto delle norme vigenti in materia di tutela e salvaguardia degli spazi comuni. Nello specifico, nelle diverse forme di disagio si inserisce la pratica delle attività motorie e sportive. Sono attive le seguenti iniziative:

- La prevenzione e la terapia del disagio giovanile si attuano attraverso la presenza dello sportello di consulenza psicologica (C.I.C.)
- Progetto di avviamento alla pratica sportiva (per maggiori dettagli si consulti l'allegato relativo a Scienze motorie e Sportive): tutti gli studenti possono partecipare e frequentare in orario pomeridiano i corsi di avviamento alla pratica di diverse specialità sportive. L'elenco delle attività viene reso noto all'inizio delle lezioni dai docenti di Scienze motorie e Sportive.
- Organizzazione e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, manifestazioni e meeting: tutti gli studenti che frequentano i corsi di avviamento possono partecipare alle competizioni

Per la prevenzione del disagio fisico, psichico e sociale degli studenti, si prevedono inoltre le seguenti iniziative:

- Interventi sulle tematiche relative al fumo e alle sostanze d'abuso: aperto a tutti gli studenti
- Interventi sulle tematiche relative alla donazione del sangue e degli organi
- Corso di primo soccorso, a cura di un medico specialista della ASL 8, articolato in una parte teorica - alcune lezioni riguardanti le diverse tipologie d'intervento - ed una pratica con addestramento su manichino: aperto a tutti gli studenti.
- Incontri con un medico specialista che consentano agli studenti di ampliare le conoscenze relative alla sfera sessuale, con particolare riferimento al controllo del concepimento e alla prevenzione delle malattie: indirizzato agli studenti delle classi terze.
- Sportello d'ascolto sui problemi legati all'adolescenza: aperto a tutti gli studenti e ai genitori.

### 3. Piano di Formazione del personale

**Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione. Il "sistema" della formazione in servizio viene immaginato come "ambiente di apprendimento permanente" per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.**

Tenuto conto del D.M. 663/2016, nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico prevede l'organizzazione di attività formative, da realizzarsi anche mediante accordi di rete. Il Collegio individua le principali tematiche, che saranno oggetto di sviluppo nell'arco del triennio, sulla base delle azioni delle priorità individuate a livello nazionale:

<b>Attività formativa</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
Formazione per il curriculum	Docenti (Tutti)	Aggiornamento e adeguamento alla normativa (L. 107/2015). Elaborazione curriculum verticale d'Istituto per competenze.
Formazione per gruppi di lavoro: Commissione PTOF, Commissione NIV	I docenti facenti parte delle diverse Commissioni e le Funzioni Strumentali	Aggiornamento e adeguamento alla normativa (L. 107/2015). Innovazione didattica.

Funzioni Strumentali		
Progettazione curricolare	Docenti per dipartimento	Migliorare le competenze linguistiche, logico-matematiche e civiche.
Didattica per competenze	Docenti per dipartimento	Migliorare le competenze nei diversi ambiti.
Certificazione delle competenze	Docenti Biennio	Valutare le competenze.
Formazione per una didattica attiva e laboratoriale.	Docenti (tutti)	Innovazione didattica, recupero competenze, integrazione.
La gestione degli alunni BES	Docenti (tutti)	Migliorare la gestione degli alunni BES
Le nuove tecnologie	Docenti (tutti) – Assistenti tecnici – Assistenti Amministrativi	Potenziare le competenze informatiche e l'uso delle LIM.
Formazione sicurezza	Docenti – Personale ATA	Formazione di base e tecniche di primo soccorso.
Amministrazione digitale	Assistenti Amministrativi, DSGA, DS	Potenziare le competenze informatiche e l'uso delle LIM.
Primo soccorso	Docenti – Personale ATA	Formazione di base e tecniche di primo soccorso.
Formazione CLIL	Docenti	Formazione linguistica livello B1, B2, C1

#### 4. Attività integrative del curricolo

All'interno delle linee indicate dal Collegio dei Docenti, nel Liceo Alberti sono attive molte esperienze educative che, pur risultando diverse dallo studio ordinario, sono intessute con esso e, così, inserite nel lavoro curricolare dalla programmazione dei Consigli di classe, che le armonizza e coordina alle attività ordinarie. Questo avviene sia attraverso la gestione dell'orario d'aula, con l'innesto nelle metodologie specifiche adatte alla classe ed ai livelli di apprendimento in essa presenti, sia inserendo l'attività in momenti extracurricolari precisi, decisi sempre con l'accordo dei Consigli di Classe interessati.

Per quanto attiene alla organizzazione delle attività extra-curricolo destinate ad occupare ore curricolari, onde evitare un eccessivo impatto negativo sulla didattica ordinaria, si stabilisce che, ove queste attività prevedano il coinvolgimento dell'intera classe o di una frazione di essa pari alla metà, si procederà in osservanza delle seguenti regole:

- 1) attività programmate e già presenti nel ptof: i promotori/referenti indicheranno periodo dell'anno scolastico e numero di ore da impegnare per la realizzazione del progetto.
- 2) attività non programmate: con congruo anticipo (5/6 gg), i promotori si faranno carico di informare preventivamente oralmente i colleghi le cui ore dovrebbero essere utilizzate per l'iniziativa, acquisendone poi consenso scritto. Di tali diversi impieghi delle ore curricolari si metterà, successivamente, al corrente l'intero CdC.

le azioni progettuali tendono al raggiungimento, da parte degli alunni, di obiettivi formativi fortemente condivisi:

- Divenire consapevoli del bagaglio di esperienze proprie di ciascuno, integrandolo ed arricchendolo con ciò che si è appreso a scuola
- Aprirsi al territorio, inteso come ambiente storico, come patrimonio naturale e come contesti socioculturali, da conoscere e valorizzare
- Acquisire una cultura europea
- Imparare a conoscersi e ad esprimersi
- Sperimentare la convivenza democratica e le pari opportunità
- Sperimentare l'inserimento nel mondo universitario e in quello del lavoro

Questi obiettivi diventano attività in orario curricolare, spesso estese in orario extracurricolare, e finalizzate sia all'integrazione di queste esperienze in quelle scolastiche, sia al confronto con differenti linguaggi comunicativi.

Esse variano negli anni, poiché la scuola è attenta alla realtà circostante in continua evoluzione e all'ascolto dei desideri e dei bisogni delle nuove generazioni, ma mantengono alcune costanti:

- partecipazione a rappresentazioni di teatro, danza e sport, a percorsi cinematografici, ad esperienze musicali e coreutiche;
- partecipazione alla settimana della scienza organizzata dall' AIF e ad altre attività di carattere scientifico;
- partecipazione attiva ad iniziative nazionali ed internazionali di studio, riflessione ed ascolto, come: "la giornata della memoria", "la giornata internazionale della poesia", "la festa del lettore", la manifestazione "Monumenti Aperti", in intesa col Comune di Cagliari;
- incontri a cura dei consigli di classe con testimoni del nostro tempo messi a confronto con studentesse e studenti;
- partecipazione a viaggi di istruzione e a gemellaggi;
- Educazione alla sicurezza.

#### 4.1 Approfondimenti didattici – Progetti di nuova approvazione (A.S. 2017/2018)

##### In collegamento con gli obiettivi strategici di istituto (RAV-PDM)

<b>Titolo progetto</b>	<b>Descrizione/obiettivi</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Periodo/durata</b>	<b>Curricolare /extracurricolare</b>
<i>Approf.cultura russa</i>	<i>Conoscenza dei costumi e delle abitudini della cultura russa</i>	<i>Biennio linguistico</i>	<i>Gennaio-giugno2018</i>	<i>extracurricolare</i>
<i>Gemellaggio Ungheria</i>	<i>Occasione di conoscenza di altra realtà dell'unione europea</i>	<i>Biennio linguistico</i>		
<i>Gemellaggio Svezia</i>	<i>Occasione di conoscenza di altra realtà dell'unione europea</i>	<i>3°-4°anno</i>	<i>Marzo-Settembre 2018</i>	<i>extracurricolare</i>
<i>Corso Autocad</i>	<i>Imparare ad avvalersi del software di progettazione autocad</i>	<i>Triennio e docenti</i>	<i>Gennaio -Aprile 2018</i>	<i>extracurricolare</i>
<i>Attività sportiva</i>	<i>Ampliamento della pratica di diverse specialità sportive</i>	<i>Tutti gli alunni</i>	<i>Gennaio Maggio 2018</i>	<i>extracurricolare</i>



<i>Corso di meteorologia</i>	<i>Cambiamenti climatici, fenomeni estremi e norme comportamentali di protezione civile</i>	<i>Tutti gli alunni</i>	<i>Gennaio Maggio 2018</i>	<i>extracurricolare</i>
<i>Preparazione ai test universitari</i>	<i>Preparazione ai test di ammissione alle facoltà biologico-sanitarie</i>	<i>Tutti gli alunni delle classi quinte</i>	<i>Gennaio Maggio 2018</i>	<i>extracurricolare</i>
<i>Educazione alla salute</i>	<i>Corso di primo soccorso-BLS</i>	<i>Tutti gli alunni</i>	<i>Gennaio Maggio 2018</i>	<i>extracurricolare</i>
<i>Progetto "WOW" (Write our website)</i>	<i>Aggiornamento del sito della scuola e creazione di pagine web</i>	<i>Tutti gli alunni</i>	<i>Febbraio Marzo 2018</i>	<i>extracurricolare</i>
<i>Olimpiadi di filosofia</i>	<i>Preparazione e partecipazione a gare di filosofia</i>	<i>Alunni del triennio</i>	<i>Gennaio Maggio 2018</i>	<i>extracurricolare</i>
<i>Sea-Day</i>	<i>Organizzazione giornata di volontariato ecologico (Bonifica di un sito)</i>	<i>Classi quinte</i>	<i>Una giornata di 6 ore</i>	<i>extracurricolare</i>
<i>Cittadinanza attiva</i>	<i>Formazione alla cultura della partecipazione civica</i>	<i>Alunni del triennio</i>	<i>Dicembre 2017 Marzo 2018</i>	<i>extracurricolare</i>

## **Progetti già attivati nei precedenti anni scolastici**

### **Progetti sulle lingue e sui linguaggi**

- Corso di preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione internazionale di conoscenza della Lingua Inglese di livello B1 tenuto dall'Università di Cambridge (*per gli studenti delle classi 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>*)
- Corso di preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione internazionale di conoscenza della Lingua Inglese di livello B2 tenuto dall'Università di Cambridge (*per gli studenti del triennio*)
- Progetto "Scuola di cronaca" (in collaborazione con il quotidiano L'Unione Sarda)

### **Progetti per l'approfondimento delle competenze scientifiche e per l'orientamento universitario:**

- Progetto "Lauree scientifiche" in collaborazione con i dipartimenti della Facoltà di Scienze dell'Università di Cagliari (Matematica, Chimica, Fisica)
- Progetto EEE (Extreme Energy Events) in collaborazione con il Centro Fermi di Roma e la sezione di Cagliari dell'INFN;
- Preparazione ai test di ammissione alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e alle facoltà scientifiche
- Corso SID

### **Approfondimenti di Scienze naturali:**

- Corso di Astronomia (*lezioni al planetario seguite da lezioni teorico-pratiche*)
- Escursioni naturalistiche Molentargius, Sette Fratelli, Miniere, Osservatorio di San Basilio.
- Preparazione alle Olimpiadi di Scienze

## 4.2 L'ampliamento dell'offerta formativa

### Progetti di integrazione con il territorio e il mondo del lavoro:

- Cagliari Monumenti aperti
- "Un monumento per l'Alberti"

### Gare e Concorsi:

- I giochi di Archimede e le Olimpiadi di Matematica, individuali e a squadre
- Le Olimpiadi della Fisica
- Le Olimpiadi di Scienze naturali
- I giochi della Chimica
- Gare e concorsi promossi da enti pubblici o privati

### Progetti multiculturali di dimensione europea ed extraeuropea:

- Preparazione e partecipazione alla simulazione dell'assemblea Onu
- Gemellaggi europei

### Progetti di servizio agli studenti e di Educazione alla Salute:

- Sportello d'ascolto sui problemi legati all'adolescenza: aperto agli studenti e ai genitori
- Progetto "Realtà e realtà virtuale" (*Potenziare le competenze emotive e relazionali che permetteranno ai ragazzi di tutelarsi non solo nel mondo virtuale ma anche in quello reale*)
- Interventi sulle tematiche relative al fumo e alle sostanze d'abuso: aperto a tutti gli studenti
- Interventi sulle tematiche relative alla donazione del sangue e degli organi
- Incontri con un medico specialista che consentano agli studenti di ampliare le conoscenze relative alla sfera sessuale, con particolare riferimento al controllo del concepimento e alla prevenzione delle malattie: indirizzato agli studenti delle classi seconde.

### Approfondimenti socio-educativi

- Progetto "Raccolta differenziata"
- *Aula K ambiente per attività ludico-educative da utilizzarsi in orario curricolare ed extracurricolare*

### Attività artistiche e musicali:

- Voci e suoni dal mare: il coro dell'Alberti

**Progetti di attività sportive** (da realizzare all'interno del Centro Sportivo Studentesco CSS Alberti-Cagliari):

- **Avviamento alla pratica sportiva e allenamenti in orario extra scolastico per la partecipazione ai GSS, tornei, meeting e manifestazioni sportive:**
  - Atletica leggera (Corsa campestre e gare su pista)
  - Pallatamburello
  - Arrampicata
  - Badminton
  - Calcio a 5

## 4.3 Visite e viaggi di istruzione

La nostra scuola dedica alle escursioni nel territorio uno spazio variabile a seconda delle classi, riservando alle quarte o alle quinte il viaggio di istruzione, della durata massima di cinque giorni da effettuare in Italia o all'estero; esso viene inserito all'interno della programmazione didattica annuale del Consiglio di classe. Condizione vincolante è la partecipazione dell'80% degli alunni della classe e la frequenza regolare alle lezioni da parte dell'intera classe. Le altre classi possono fruire di due giorni nell'arco dell'anno anche abbinati. La scuola ha istituito una commissione viaggi, con il compito di vagliare il progetto didattico-organizzativo

## 5. Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio scolastico

### 5.1 Valutazione e autovalutazione d'Istituto

L'Istituto, attraverso i suoi organi collegiali, attiva procedure di verifica interna ed esterna, di autovalutazione, di documentazione e di rendicontazione.

Nella consapevolezza che il monitoraggio e la valutazione del servizio scolastico, oltre che un adempimento previsto dalla legislazione scolastica, è una esigenza per assolvere al meglio al compito di fornire all'utenza un servizio scolastico qualitativamente adeguato, l'Istituto si propone di promuovere una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della propria azione coinvolgendo tutte le sue componenti:

- attraverso una seria riflessione sul proprio operato utilizzando idonei strumenti sia qualitativi che quantitativi;
- analizzando il rapporto tra esiti attesi e risultati effettivi;
- analizzando il grado di soddisfazione o insoddisfazione che genitori, studenti e docenti hanno del servizio scolastico;
- favorendo un miglioramento continuo sul piano didattico, organizzativo e gestionale;
- supportando le iniziative di valutazione esterna (prove INVALSI e OCSE-Pisa) e analizzando i risultati.
- partecipando attivamente alla fase di Autovalutazione di Istituto prevista dalle Direttive Ministeriali e pubblicizzandone il Rapporto

Saranno individuati e successivamente analizzati da una commissione nominata dal Collegio i diversi indicatori per valutare l'efficienza dell'Istituzione scolastica, e l'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi (esiti degli scrutini intermedi e finali, esiti delle attività di sostegno e di recupero, confronti con gli anni precedenti, dispersione, ecc.).

Gli strumenti utilizzati potranno essere di diversa natura: test e questionari proposti agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico (relativi ad aspettative, gradimento, qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attivati), discussioni tra insegnanti e insegnanti, tra insegnanti e studenti, tra insegnanti e genitori per una valutazione oggettiva dei dati.

### 5.2 Risultanze RAV

Le risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CAPS02000B/lscientifico-alberti-cagliar/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

**Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono:**

- 1) Creare una maggiore omogeneità di pratiche didattiche e di valutazione nei diversi corsi e discipline.
- 2) Migliorare i rapporti con i centri di ricerca presenti nel territorio.
- 3) Coinvolgere maggiormente in maniera costruttiva le famiglie nelle attività dell'istituto.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Progettare prove di verifica comuni per classi parallele nelle diverse discipline
- 2) Ottenere risultati soddisfacenti nella loro omogeneità nelle classi parallele
- 3) Attraverso le 200 ore del progetto alternanza scuola-lavoro, che a partire dall 'a.s. 2016-17 coinvolge le classi del triennio , il Liceo si propone di sottoscrivere convenzioni con imprese e centri di ricerca presenti nel territorio e stabilire con essi rapporti di collaborazione.
- 4) Maggiore partecipazione delle famiglie alle attività proposte dal Liceo.

**Le motivazioni della scelta** effettuata sono le seguenti:

La scuola, alla luce dei risultati ottenuti nei precedenti anni, ritiene che sia fondamentale una programmazione condivisa anche nella suddivisione temporale oltre che in termini di obiettivi specifici di apprendimento. Quindi sia le prove parallele per classi e discipline, sia le prove di ingresso stabilite a livello di istituto, consentono un monitoraggio del processo didattico con la possibilità di interventi correttivi in itinere.

**Gli obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Miglioramento delle pratiche di progettazione e realizzazione delle rubriche di valutazione condivise dai diversi dipartimenti disciplinari
- 2) Migliorare i rapporti con i centri di ricerca presenti nel territorio
- 3) Coinvolgere maggiormente in maniera costruttiva le famiglie nelle attività dell'istituto.

### **5.3 Aggiornamento risultati delle prove INVALSI 2016-17**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i **seguenti punti di forza**:

**I risultati delle classi campione in Italiano sono in una posizione leggermente superiore nel confronto con le altre scuole dell'isola e del sud**, dello stesso background e dimostrano che la scuola riesce ad assicurare esiti positivi. I risultati **in Matematica sono decisamente superiori, sia rispetto alle isole, al Sud e alla regione Sardegna e leggermente superiori alla media dell'Italia.**

Il tasso di varianza interna è alto forse perché i criteri di formazione garantiscono eterogeneità di partenza che, nella seconda classe, sono ancora alti. Il dato di alta varianza interna potrebbe anche essere indicativo di assenza di cheating e di una differenza tra i diversi indirizzi.

Si possono segnalare i **seguenti punti di debolezza**:

I risultati nelle prove di Italiano, pur superiori alla media delle scuole del Sud e delle isole, sono al di sotto della media nazionale delle scuole con lo stesso background; si auspica pertanto un miglioramento per allinearsi ai dati nazionali.

## **6. Piano di Miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi del Rapporto di autovalutazione (ex art.6 comma 1 lettera a dpr 80/2013)**

### **6.1 PRIMA SEZIONE**

#### **6.1.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO**

##### **Caratteristiche del contesto**

**Data istituzione dell'Istituto e sintetica sua storia:** il Liceo "L. B. Alberti", nato nel 1972, ha la sede centrale vicina a strade di grande comunicazione, non lontana dalla stazione ferroviaria e dal terminal degli autobus, affacciata sul mare di viale Colombo, mentre la succursale di via Ravenna sta nella quiete del quartiere alle spalle della basilica della Madonna di Bonaria.

Il Liceo è frequentato da una popolazione studentesca in parte proveniente da numerosi Comuni della Provincia (da Elmas a Siliqua, da Villasor a Pula, da Quartu a Villasimius) e, per la quota restante, da alcuni quartieri di Cagliari; quindi è vissuto da studentesse e studenti che arrivano da realtà sociali e culturali diverse e che sono, perciò stesso, portatori di esperienze di vita e di prospettive sociali e culturali differenziate. Si tratta di un fatto di grande ricchezza educativa perché predispone all'ascolto, allo scambio reciproco, all'integrazione, alla socializzazione e diventa, quindi, una forza per costruire una sempre maggiore collaborazione tra scuola e famiglie e ci stimola a coniugare la nostra azione educativa con le esigenze del territorio circostante.

Da questo incontro di persone provenienti da realtà diverse nasce anche la specificità del nostro Istituto nel realizzare i principi e i valori della Costituzione italiana, compito precipuo della scuola pubblica, attraverso la ricerca di un'educazione disinteressata e critica, la centralità della libertà di insegnamento, con il pluralismo didattico e culturale e, soprattutto, con la partecipazione responsabile delle e dei giovani alla costruzione della loro formazione educativa.

**Indirizzi di studio attualmente presenti:** dall'a.s. 2010-11 l'Istituto adotta, ai sensi del DM 28.12.2005, così come modificato dal DM 13.6.2006 n. 47, i piani di studio del Nuovo ordinamento del Liceo Scientifico (ai sensi del DPR 15 marzo 2010, n. 89) per tutte le classi del quinquennio.

Dall'anno scolastico 2015/2016 oltre al Liceo Scientifico tradizionale è stato attivato l'indirizzo del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate. Dall'A.S. 2016/17 è stato introdotto il Liceo Linguistico.

#### **6.1.2 LE PRIORITA', I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV**

##### **Priorita'**

La scuola ritiene fondamentale creare una maggiore omogeneità di pratiche didattiche e di valutazione nei diversi corsi e discipline. Pertanto, alla luce dei risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti, si ritiene fondamentale una programmazione condivisa anche nella suddivisione temporale oltre che in termini di obiettivi specifici di apprendimento. La realizzazione, quindi, di prove parallele per classi e discipline stabilite a livello di Istituto dovrebbe consentire un monitoraggio del processo didattico con la possibilità di interventi correttivi in itinere.

## **Traguardi**

Progettare prove di verifica comuni per classi parallele nelle diverse discipline.

## **Obiettivi**

Curricolo, progettazione e valutazione: miglioramento delle pratiche di progettazione e realizzazione delle rubriche di valutazione condivise dai diversi dipartimenti.

### **6.1.3 COLLEGAMENTO TRA PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI**

Il collegamento tra priorità, traguardi e obiettivi è costituito dalla necessità di promuovere e incentivare il passaggio dalla didattica tradizionale alla didattica per competenze e laboratoriale allo scopo di perseguire il miglioramento degli apprendimenti di tutti gli studenti. Sostegno da un lato agli alunni in difficoltà e valorizzazione delle eccellenze dall'altro quali elementi fondanti per un costruttivo contrasto alla dispersione scolastica.

### **6.1.4 Aree di miglioramento**

**Area 1 - Risultati scolastici**

**Area 2 - Curricolo progettazione e valutazione**

**Area 3 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

## 6.2 SECONDA SEZIONE

### **6.2.1 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

*(secondo il collegamento delle priorità con i traguardi e gli obiettivi del RAV):*

- **1. Pratiche didattiche e valutazione.**
- **2. Percorsi di potenziamento/approfondimento discipline di indirizzo.**
- **3. Cresciamo insieme**

### **PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 1;**

**TITOLO: Pratiche didattiche e valutazione**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

Progettare prove di verifica comuni per classi parallele, principalmente rivolte a quelle del primo biennio, nelle diverse discipline perché si ritiene che la progettazione di prove parallele in ingresso e in itinere, sia strettamente correlata a una programmazione per competenze condivisa a livello di dipartimento disciplinare che necessita di un'adeguata formazione dei docenti coinvolti.

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO:</b>	Dirigente Scolastico Prof. Roberto Bernardini	<b>DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA:</b>	A.S. 2017/18 2018/19
-----------------------------------	---	--	-------------------------

## COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:

- Verranno coinvolti tutti i docenti delle discipline Matematica e Italiano del primo biennio.

## OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Costruzione di percorsi disciplinari per competenze basati sulle Indicazioni Nazionali per i Licei attraverso un corso di aggiornamento.
2. Applicazione dei modelli per competenze appresi durante il corso di formazione e costruzione di UdA "per competenze" da sperimentare in classe.

## PIANIFICAZIONE

### Le criticità più evidenti:

Costruzione partecipata di strumenti di lavoro effettivamente utilizzabili nella scuola attraverso un approccio laboratoriale, con particolare attenzione al metodo di lavoro "per competenze" nella pratica quotidiana di insegnamento del docente da consolidare attraverso una formazione che coinvolge i docenti. Il corso di formazione deve prevedere una fase di carattere generale e un'altra più mirata alle singole discipline al fine di mettere in pratica le indicazioni teoriche.

### Le fasi di attuazione:

**Organizzazione:** I docenti coinvolti dovranno, durante la formazione e al termine di questa, elaborare le prove parallele e le rubriche di valutazione che saranno utilizzate da tutti i docenti della disciplina oggetto della prova e valutate collegialmente. Il risultato atteso dopo la seconda somministrazione sarà quello di vedere attenuati eventuali disomogeneità dei risultati. Si procederà sempre alla valutazione collegiale delle prove.

**Esecuzione (tempi di realizzazione):** Realizzazione di un percorso che coinvolga i docenti nella pratica didattica quotidiana finalizzata alla preparazione e somministrazione di prove autentiche in classi parallele, a partire dal secondo quadrimestre dell'A.S. 2017/18.

**Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione):** Le prove parallele saranno valutate collegialmente da tutti i docenti della disciplina oggetto della prova; i risultati ottenuti dopo la prima somministrazione saranno analizzati per apportare gli eventuali aggiustamenti all'azione didattica, soprattutto in presenza di situazioni di forte disomogeneità negli esiti fra le diverse classi coinvolte.

**Esame dei risultati ed indicatori usati.** Si utilizzano le rubriche di valutazione concordate in sede di organizzazione delle prove.

**Eventuali revisioni e/o integrazioni (tempi e modalità di effettuazione).** Al termine delle prime prove parallele i docenti analizzeranno i risultati ottenuti e in caso di evidenti disomogeneità si procederà a opportuni aggiustamenti della pratica didattica.

## **PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 2;**

**TITOLO: Percorsi di potenziamento/approfondimento e valorizzazione delle eccellenze**

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

Sostegno da un lato agli alunni in difficoltà e valorizzazione delle eccellenze dall'altro, quali elementi fondanti per un costruttivo contrasto alla dispersione scolastica.

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO:</b>	Dirigente Scolastico Prof. Roberto Bernardini	<b>DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA:</b>	giugno 2019
-----------------------------------	---	--	-------------

### **COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:**

Verranno coinvolti tutti i docenti assegnati al Liceo come organico di potenziamento per il corrente anno scolastico, affiancati dai docenti che avranno dato la disponibilità per lo svolgimento di attività aggiuntive di potenziamento, approfondimento e consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI:**

L'obiettivo principale è il conseguimento del miglioramento delle competenze disciplinari di tutti gli studenti con difficoltà di apprendimento.

Il risultato atteso è un incremento del successo formativo al termine delle lezioni del corrente anno scolastico e relativa riduzione dei debiti scolastici in generale, con particolare riguardo alle discipline di indirizzo.

### **PIANIFICAZIONE**

#### **Le criticità più evidenti:**

- la presenza di un gran numero di studenti pendolari limita la partecipazione degli stessi ai corsi di potenziamento o recupero in quanto richiede un maggiore impegno in termini di tempo e di energia.

#### **Le fasi di attuazione:**

1. **Organizzazione:** le attività di recupero/potenziamento si terranno al termine delle lezioni curricolari;
2. **Esecuzione (tempi di realizzazione):** l'intero anno scolastico, 2017-18 e 2018-19;
3. **Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione):** senza discontinuità con prove somministrate dai docenti curricolari;
4. **Esame dei risultati ed indicatori usati:** valutazioni scrutinio finale;
5. **Eventuali revisioni e/o integrazioni (tempi e modalità di effettuazione):** rimodulazione dei corsi in funzione di esigenze improvvise e imprevedibili;

#### **Punti di forza sui quali basarsi:**

- la presenza dei docenti di ruolo e non di ruolo assegnati sull'organico del potenziamento delle discipline di indirizzo del Liceo.
- la varietà di attività di approfondimento potenziamento offerte dalla scuola, riferite ai diversi ambiti disciplinari
- La partecipazione a momenti formativi che consentano agli alunni di migliorare impegno, conoscenze e competenze



## **PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N. 3;**

**TITOLO: "Cresciamo insieme"**

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

Formazione del personale docente e sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche legate all'integrazione dei giovani, del rispetto reciproco, al fine di prevenire fenomeni di prevaricazione e bullismo e di favorire i rapporti tra scuola, studenti e famiglie

<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO:</b>	Funzioni strumentali Orientamento, Referente Salute	<b>DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA:</b>	A.S. 2017/18 2018/19
-----------------------------------	--	--	-------------------------

### **COMPONENTI DEL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:**

Verranno coinvolti, tutti i docenti del Liceo, gli studenti e le famiglie.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI:**

L'obiettivo principale è il conseguimento del miglioramento delle relazioni personali tra pari, e tra studenti e il personale tutto della scuola, compresa la componente genitori e la prevenzione di atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo

Il risultato atteso è la creazione di un clima sereno in cui gli obiettivi trasversali e specifici possano essere raggiunti con maggior successo e profitto.

### **PIANIFICAZIONE**

#### **Le criticità emerse in qualche consiglio di classe sono:**

- Rapporti tra studenti
- Rapporti docenti - studenti
- Rapporti docenti - famiglie

#### **Le fasi di attuazione:**

- **Organizzazione** formazione di tutte le componenti della scuola su temi della legalità, rispetto del prossimo e di se stessi
- attività laboratoriali a carattere di simulazione di situazioni e dinamiche intersociali
- **Esecuzione (tempi di realizzazione):** l'intero anno scolastico, 2017-18 e 2018-19;
- **Monitoraggio (tempi e modalità di effettuazione):** somministrazione di questionari alla fine del percorso
- **Esame dei risultati ed indicatori usati:** tramite registro elettronico controllo della percentuale di note disciplinari e confronto con il progresso

**Punti di forza sui quali basarsi:**

Negli anni passati nel Liceo non si sono verificate situazioni di grave entità che abbiano turbato il clima scolastico.

## 7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una delle linee di azione della legge 107, regolamentato dal D.M. 851/15, prevede tre grandi linee di attività:

1. miglioramento dotazioni hardware
2. attività didattiche
3. formazione insegnanti

La scuola ha individuato un Animatore digitale, coadiuvato da tre docenti che costituiscono il Team dell'innovazione.

L'animatore digitale coordina le attività del PNSD, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi principali:

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale
- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici
- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese
- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'
- Innovare i curricoli scolastici
- Colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni, che caratterizza particolarmente il nostro Paese
- Promuovere carriere in ambito "STEAM" (Science, Technology, Engineering, Arts & Maths)
- Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro
- Coinvolgere gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori
- Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici

## 8. FABBISOGNO DI ORGANICO

### 8.1 Posti comuni e di sostegno

Per quanto riguarda i posti di organico comuni e di sostegno si tiene presente il fabbisogno per il triennio di riferimento definito come risulta dall'organico dell'anno in corso:

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO (Cattedre)
A017 – Disegno e Storia dell'Arte	4
A048 – Scienze motorie e sportive	4
A019 – Storia e Filosofia	5
AB24 – Lingua e Lett. Str. Inglese 5	7
AC24 – Lingua e Lett. Str. Spagnolo	6 h
AE24 – Lingua e Lett. Str. Russo	15 h
AI24 – Lingua e Lett. Str. Cinese	9 h
A026 - Matematica	3
A027 – Matematica e Fisica	11
A011 – Lettere e Lingua Latina	15
A050 – Scienze Naturali	6
AD01 – Sostegno	1
Religione	3
Letto madrelingua - BB02 Inglese, BE02 Russo, BI02 Cinese, BC02 Spagnolo	1 ora per classe

### 8.2 Posti di potenziamento

I docenti assegnati al Liceo relativi ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa sono di seguito riportati.

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO (Cattedre)
A027- Matematica e Fisica	1
A011 – Lettere e Lingua Latina	2
A019- Storia e Filosofia	1
A050- Scienze Naturali	1

## 9. Risorse e strutture

### 9.1 Risorse strutturali

Le tabelle seguenti riportano un sunto delle risorse strutturali del Liceo.

<b>Sede Centrale viale Colombo</b>		
Aule	Normali (tutte con lavagne interattive multimediali)	21
Laboratori e aule speciali	Laboratorio linguistico	1
	Laboratorio di Informatica	1
	Laboratorio di Scienze	1
	Laboratorio di Fisica	1
	Laboratorio EEE	1
	Aula Multimediale -Aula K	1
	Aula Disegno	1
	Biblioteca (In via di ristrutturazione)	1
	Sala Professori	1
Uffici	Presidenza	1
	Ufficio collaboratori del DS	1
	Ufficio del Direttore S.G.A.	1
	Uffici di Segreteria	4
Cortile		1

La sede centrale di viale Colombo utilizza attualmente per lo svolgimento delle lezioni di Scienze motorie e Sportive gli impianti del G.S. Aquila.

<b>Succursale via Ravenna</b>		
Aule	Normali (tutte con lavagna interattiva multimediale)	15
Laboratori e aule speciali	Laboratorio linguistico (laboratorio mobile)	2
	Laboratorio di Informatica	1
	Aula di Fisica e Chimica (in via di ristrutturazione)	1
	Aula Disegno	1
	Sala Professori	1
Spazi comuni	Aula Magna	1
	Palestra coperta	1
	Campo da gioco	1
	Pista atletica di 60 m	1
Cortile		

### 9.2 Risorse professionali

<b>Qualifica</b>	<b>numero</b>
Dirigente	1
Docenti	
Direttore dei Servizi Generali e amministrativi	1
Assistenti Amministrativi	5
Assistenti Tecnici	3
Collaboratori Scolastici	8

I docenti assegnati al liceo per l'a.s. 2016-17 saranno utilizzati oltre che per ore di lezione in classe, anche

per altre attività :

- sportello didattico;
- potenziamento per le classi quinte
- corsi di recupero di fine quadrimestre
- supplenze
- per il docente di sostegno verrà precisata la distribuzione oraria

## 10. Organizzazione dell'istituto e struttura didattica

La struttura didattica organizzativa della scuola è radicata nelle funzioni e nei compiti del Dirigente Scolastico, del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe con i seguenti compiti

- **Dirigente Scolastico:** ha la funzione di coordinare l'attività dei vari organi e la programmazione, controllare la qualità dei processi avviati, organizzare le risorse, garantire la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola. Nella sua attività si avvale della collaborazione di due docenti a tal fine nominati (Collaboratori del DS).
- **Collegio dei Docenti:** definisce le finalità educative e i percorsi didattici dell'Istituto, elabora, in conformità alle indicazioni di legge e alle linee prioritarie indicate dal Consiglio d'Istituto, il Piano dell'Offerta Formativa (POF) e approva i criteri per il monitoraggio e la valutazione finale del POF e delle attività in esso previste. Pianifica annualmente le attività dell'Istituto, comprese quelle di aggiornamento, approva le adozioni dei libri di testo, identifica le funzioni strumentali all'Offerta formativa, ne definisce i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari.
- **Dipartimenti Disciplinari:** costituiscono una articolazione del Collegio con funzione progettuale, propositiva e di documentazione in relazione ai particolari ambiti disciplinari; definiscono gli obiettivi didattici specifici delle varie discipline, individuandone gli snodi fondamentali e gli obiettivi condivisi e comuni; favoriscono confronti sulle metodologie didattiche dei docenti; definiscono criteri comuni e condivisi sulla valutazione delle discipline dell'area, coerentemente con i criteri generali stabiliti dal Collegio; attivano la riflessione sulle didattiche delle discipline interessate; favoriscono la discussione e lo scambio sulle esperienze realizzate; promuovono l'attenzione per la continuità "in verticale" tra biennio e triennio, sia sull'obbligo che sulla continuità di metodi di lavoro; ricercano elementi per la trasversalità "orizzontale" delle esperienze di apprendimento degli studenti, nei collegamenti opportuni tra aree disciplinari diverse atti a favorire la costruzione di una loro autonomia di lavoro; formulano proposte per attività di accoglienza, orientamento, recupero e approfondimento coerenti con gli obiettivi fissati; individuano gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche; formulano proposte per le attività di aggiornamento; discutono delle adozioni dei libri di testo per l'anno scolastico successivo.
- **Consigli di Classe:** formulano il piano di lavoro annuale tenendo conto delle finalità stabilite dal Collegio dei Docenti e degli obiettivi individuati dalle Aree disciplinari; sulla base dei criteri generali definiti dal Collegio dei Docenti e delle elaborazioni delle Aree disciplinari provvedono alla valutazione periodica e finale degli studenti e alla programmazione di attività di sostegno e recupero. I Consigli di Classe operano nello specifico delle singole classi individuandone i livelli di partenza e le situazioni di svantaggio culturale per poter programmare le forme più opportune di riorientamento, potenziamento e recupero. Essi definiscono altresì le metodologie, le attività didattiche (sia curricolare che extracurricolari), anche individualizzate, e le modalità per la partecipazione degli alunni e dei genitori alla vita della scuola.
- **Docente:** sulla base delle programmazioni a livello d'istituto, di area disciplinare e di classe, elabora la programmazione didattica individuale. Tale programmazione entra nello specifico disciplinare per quanto attiene ai contenuti e alla loro organizzazione, nonché alla metodologia individuale funzionale al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. E' importante che gli alunni conoscano i contenuti e gli obiettivi indicati nella programmazione, affinché comprendano il significato del lavoro svolto quotidianamente in classe e della valutazione effettuata dai docenti in relazione agli obiettivi conseguiti.

In questo contesto, si individuano le seguenti ulteriori figure svolgenti ruoli organizzativi:

- **Coordinatore del Dipartimento Disciplinare:** è espressione della collegialità dei docenti del

Dipartimento e ne è il tramite presso il Dirigente scolastico e il Collegio; coordina l'elaborazione degli obiettivi disciplinari; raccoglie il materiale prodotto dai docenti della disciplina; coordina l'adozione dei libri di testo; raccoglie le proposte dei docenti per l'aggiornamento disciplinare e coordina le proposte di acquisto dei materiali didattici.

- **Coordinatore del Consiglio di Classe:** è espressione del C.d.C. e, in assenza del Dirigente, coordina e presiede le riunioni; funge da intermediario tra il Consiglio e il D. S. i docenti, gli alunni e le famiglie; coordina la redazione della programmazione annuale del C.d.C.; coordina e facilita la realizzazione della programmazione didattica collegiale, definita dal Consiglio, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi (visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a manifestazioni, conferenze, progetti didattici interni ed esterni alla scuola); Coordina le iniziative del Consiglio per facilitare il successo scolastico degli studenti, assicura la circolazione delle informazioni, all'interno del consiglio, con particolare riguardo ad aspetti didattici e/o a casi particolari (es. DSA); raccoglie il materiale prodotto dal C. d. C., Mantiene il controllo delle assenze e delle giustificazioni, segnalando, se del caso, alle famiglie e al Dirigente, eventuali anomalie; riferisce al dirigente su eventuali situazioni problematiche segnalate dai docenti del Consiglio.
- **Il Segretario del Consiglio di classe,** cura in modo sollecito e chiaro, la redazione del verbale delle riunioni del Consiglio di classe, la cui importanza è fondamentale come testimonianza del lavoro svolto dal Consiglio e degli argomenti trattati; prende nota di eventuali casi particolari, sotto l'aspetto delle problematiche didattiche e disciplinari, precisando gli interventi del Consiglio approvati; Si ricorda l'importanza del verbale, in caso di ricorso avverso alla mancata ammissione degli alunni.

## 10.1 Funzioni Strumentali

Le Funzioni strumentali all'offerta formativa per l'anno scolastico in corso agiscono nell'ambito dei seguenti settori:

Funzione	Finalità e compiti
Orientamento in ingresso	Predisposizione e attuazione delle attività di orientamento in ingresso fino alla formazione delle classi; Azioni di continuità con le Scuole Medie
Orientamento in uscita	Predisposizione di attività in collaborazione con l'università per le classi quinte; Azioni di continuità con l'Università Coordinamento delle attività di valorizzazione delle eccellenze (gare disciplinari, premi e concorsi, ecc.);
Alternanza scuola- lavoro	Prende e mantiene i contatti con i rappresentanti locali del Ministero sull'alternanza. Coordina i lavori dei tutors interni e predispone i materiali tiene il rapporto con la segreteria amministrativa della scuola
Aggiornamento PTOF	Predisporre e aggiorna il Piano Triennale delle attività formative in tutte le sue parti

## 10.2 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

La scuola va considerata come una comunità di sostegno per tutti gli alunni, in particolare per quelli con specifica diagnosi clinico-funzionale.

Per l'effettiva integrazione di tali allievi non è sufficiente la presenza dell'insegnante specializzato e la previsione di un piano educativo individualizzato, ma si rende necessario il coinvolgimento sistemico di tutte le componenti della scuola e dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio. A tale scopo, vista la presenza di alunni in situazione di handicap, sono attivati il Gruppo H d'Istituto e il Gruppo H Operativo

Il G.L.I. è presieduto dal Capo d'istituto e viene costituito all'interno del Collegio dei docenti. Il gruppo è

costituito dal D.S. (o da un suo delegato), due docenti curricolari, due docenti di sostegno, un genitore, un alunno, un operatore dei servizi socio educativi del territorio.

Tale gruppo, allargato anche ai coordinatori delle classi in cui sono inseriti i portatori di handicap e a tutti i docenti di sostegno, a seconda degli argomenti da discutere, si riunisce tre volte l'anno e ogni qualvolta si renda necessario.

I compiti del gruppo sono di tipo istituzionale e organizzativo, progettuale e valutativo, consultivo. I compiti di tipo organizzativo riguardano:

- Rilevazione dei BES della scuola (numero degli alunni, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- La gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, verifica periodica degli interventi a livello d'Istituto) e delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, ecc.);
- Le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori con disabilità o altri BES.

I compiti di tipo progettuale e valutativo riguardano:

- la formulazione di progetti per l'handicap o gli altri BES;
- la formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;
- la valutazione di determinate iniziative da parte del personale scolastico per ciò che riguarda i disabili e del processo di integrazione a livello d'Istituto.

I compiti di tipo consultivo riguardano:

- le iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti;
- il confronto interistituzionale nel corso dell'anno.

### **10.3 Gruppo H Operativo**

Il Gruppo H operativo si costituisce per ogni singolo alunno, pertanto nella scuola ci sono tanti gruppi H operativi quanti sono gli alunni in situazione di handicap certificata.

La composizione dei gruppi è la seguente:

- Capo d'Istituto
- Equipe medico specialistica
- I docenti curricolari e specializzati della classe
- I familiari dell'alunno.

Il Gruppo H operativo, che corrisponde al Consiglio di classe, allargato ai genitori e agli specialisti, ha compiti di natura psico-pedagogica e didattica. Esso provvede, in particolare, all'osservazione dell'alunno, alla raccolta dei dati, alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale, del PEI (Piano Educativo Individualizzato) ed alla loro verifica.

### **10.4 Le commissioni del Collegio**

Sono costituite come articolazioni del Collegio, per snellirne e renderne più efficace il lavoro; al Collegio fanno capo e ad esso rispondono per tutti gli aspetti connessi con il funzionamento didattico dell'istituto, con un riferimento sistematico e continuo, attuato nelle forme e nei modi più diretti e semplici. Attuano i piani approvati dal Collegio in applicazione del POF, elaborano e attuano piani per le diverse azioni e relazionano al Collegio sugli esiti; formulano proposte per l'elaborazione del nuovo POF. Esse, nel dettaglio, sono:

- Commissione NIV
- Commissione orario
- Commissione formazione classi iniziali
- Commiss.Viaggi e Gite istruz.
- Commissione PTOF e regolam.istituto e discipl.
- Commiss.elettorale
- Commissione alternanza .Scuola lavoro
- Gruppo lav. GLI



- Commiss. Orient.ingresso

## 10.5 Referenti

Trattano argomenti specifici di sensibile utilità per la vita dell'Istituto.

- Refer. Certificaz. Linguistiche internazionali
- Refer. Educ.Salute
- Refer. Monum.Aperti
- Refer. Aggiorn. Docenti
- Refer. Bullismo e legalità
- Refer. Olimpiadi matem.
- Refer. Olimp. fisica
- Refer. Olimp. chimica
- Refer. Olimp.astronomia
- Refer. Olimp. Scienze nat.
- Refer. Olimp. Filos.
- Refer. Olimp. italiano
- Refer. Gare Bocconi
- Refer. Monit.raggi cosmici
- Referente BES
- Concorso letterario "C'era una svolta"
- Referente Teatro
- Referente Quotidiano in classe
- Referente Sito web

## 11.Struttura tecnica e amministrativa

### Servizi amministrativi

Gli uffici amministrativi sono organizzati e coordinati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, nell'ambito delle direttive di massima impartite dal Dirigente Scolastico. Essi sono articolati in:

- Segreteria Alunni (due assistenti amministrativi)
- Segreteria del Personale (un assistente amministrativo)
- Protocollo (un assistente amministrativo)
- Amministrazione, economato e magazzino (un assistente amministrativo)

### Assistenti tecnici

Costituiscono il necessario supporto tecnico alle attività didattiche organizzate dall'Istituto ed operano in stretto contatto con i docenti, sia nei laboratori che nelle attività richiedenti strumentazioni tecnologiche. Assicurano efficienza e funzionalità ai laboratori e alle strumentazioni. Sono presenti 2 assistenti dell'area informatica e 1 dell'area scientifica, tutti con contratto a tempo indeterminato.

### **Collaboratori scolastici**

I Collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza, sorveglianza nei confronti degli alunni, collaborazione con i docenti, e il personale della scuola. Si occupano della custodia, apertura e chiusura dei locali scolastici. Forniscono supporto allo svolgimento delle attività didattiche organizzate dall'Istituto. Se necessario, forniscono ausilio agli alunni portatori di handicap. Sono presenti n. 8 collaboratori scolastici, 5 nella sede centrale e 3 in via Ravenna.

Predisposto e votato dal Collegio dei Docenti in data 06/12/2017

Adottato dal Consiglio di Istituto in data 20/12/2017

Il Dirigente Scolastico  
***Prof. Roberto Bernardini***